

Informativa sul prodotto pubblicata sul sito web ai sensi dell'art. 10, paragrafo 1, del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari per i comparti di cui all'art. 9

SINTESI

Nome del prodotto: Lyxor Euro Government Green Bond (DR) UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica: 549300JJ88530H10FM17

Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

Il comparto è gestito in modo passivo. Il suo obiettivo di investimento è replicare il Solactive Euro Government Green Bond Index ("Indice") che ha come obiettivo di investimento sostenibile rappresentare la performance di obbligazioni verdi con rating investment grade emesse da paesi dell'Unione Monetaria Europea. Le obbligazioni verdi sono emesse al fine di finanziare progetti con risultati ambientali positivi.

Più precisamente, per essere idonea all'inclusione nell'Indice, un'obbligazione deve essere considerata "obbligazione verde" dalla Climate Bonds Initiative. La Climate Bonds Initiative è un'organizzazione no-profit orientata agli investitori che promuove investimenti su larga scala per favorire un'economia globale a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima (ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web: <http://www.climatebonds.net/>). La Climate Bonds Initiative ha sviluppato e attuato la seguente serie di criteri per definire le obbligazioni verdi idonee all'Indice:

i) Obbligazioni a tema ambientale (auto-etichettate): ai fini della loro idoneità, gli emittenti delle obbligazioni verdi devono dichiarare pubblicamente, mediante etichettatura, i benefici apportati all'ambiente dalle stesse. Generalmente, le etichette di idoneità riportano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, riferimenti a "verde", "consapevolezza climatica", "clima", "ambientale", "carbonio", "sostenibilità" ed "ESG" (fattori ambientali, sociali e di governance). Affinché l'etichetta sia valida, l'emittente deve riportare la stessa, o una descrizione del prodotto, in un documento pubblico (ad esempio, un comunicato stampa, una dichiarazione, il prospetto informativo delle obbligazioni o i relativi documenti di offerta).

ii) Strutture obbligazionarie idonee, che comprendono:

- Strutture collegate ad attività o obbligazioni che specifichino l'"utilizzo dei proventi" derivanti dalla loro vendita, che devono essere destinati a progetti ecocompatibili idonei; e

- Strutture garantite da attività costituite da:

a. Obbligazioni di progetto, che sono idonee se garantite da un progetto ecocompatibile e se i proventi derivanti dalla loro vendita sono utilizzati esclusivamente per finanziare lo stesso progetto ecocompatibile; e

b. Obbligazioni cartolarizzate, che sono idonee se i proventi sono destinati a progetti o attività ecocompatibili.

iii) Utilizzo dei proventi: gli emittenti devono impegnarsi a utilizzare integralmente i proventi della vendita delle obbligazioni (al netto di eventuali commissioni previste dagli accordi di sottoscrizione) per finanziare progetti o attività ecocompatibili idonei. Ad esempio, le obbligazioni in cui più del 5% dei proventi è utilizzato per "finalità aziendali generali" o i progetti non definiti come ecocompatibili o le obbligazioni i cui i proventi sono ripartiti tra progetti diversi (ad esempio, un'obbligazione ESG finalizzata a progetti sociali e a progetti ambientali distinti) non sono idonee all'inclusione nell'Indice.

iv) Conformità alla "Tassonomia sulle obbligazioni climatiche": i proventi di un'obbligazione verde

idonea devono essere utilizzati per finanziare attività o progetti ecocompatibili idonei tipicamente correlati a uno dei seguenti settori (come previsto dalla Tassonomia sulle obbligazioni climatiche):

- Energie rinnovabili e alternative;
- Efficienza energetica;
- Trasporti a basse emissioni di carbonio;
- Utilizzo sostenibile delle risorse idriche;
- Rifiuti, riciclo e inquinamento;
- Agricoltura e silvicoltura sostenibili;
- Infrastrutture resilienti al clima e adattamento al clima.

Come descritto più dettagliatamente nella Tassonomia sulle obbligazioni climatiche, è possibile escludere aree dei settori sopra elencati (ad es. il risparmio energetico nelle attività di estrazione di combustibili fossili - per la categoria relativa all'efficienza energetica - o le discariche non attrezzate per la cattura di gas - per la categoria relativa ai rifiuti -) le cui obbligazioni non sono idonee all'inclusione nell'Indice.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web: <http://www.climatebonds.net/> e <https://www.climatebonds.net/standard/taxonomy>.

Quota degli investimenti

Il Comparto si impegna a investire in modo permanente almeno il 90% del suo valore patrimoniale netto in obbligazioni verdi comprese nell'Indice (ossia un EMU Government Green Bond)

Il Comparto si impegna ad avere almeno il 90% di investimenti sostenibili, in base al grafico seguente. Gli investimenti sostenibili del Comparto contribuiscono a un obiettivo ambientale.

La quota programmata di investimenti ambientali diversi può modificarsi con l'incremento delle quote effettive di investimenti in linea con la Tassonomia.

Monitoraggio, metodologie, fonti dei dati e loro limitazioni, dovuta diligenza e politiche di impegno

Tutti i dati ESG, elaborati sia esternamente che internamente, sono centralizzati dalla linea Responsible Investment Business, che si occupa del controllo della qualità delle informazioni e dei risultati ESG elaborati. Questo monitoraggio comprende un controllo della qualità automatizzato e un controllo qualitativo da parte di analisti ESG specializzati nei rispettivi settori. I punteggi ESG vengono aggiornati mensilmente nell'ambito del modulo Stock Rating Integrator (SRI) di Amundi.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da Amundi si basano su metodologie proprietarie. Questi indicatori sono costantemente disponibili nel sistema di gestione del portafoglio, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Inoltre questi indicatori sono incorporati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di Investimento stessi e il secondo livello di controlli effettuati dai team di Rischio, che monitorano costantemente la conformità all'obiettivo di investimento sostenibile del fondo.

Il rating ESG di Amundi, utilizzato per stabilire il punteggio ESG, è un punteggio ESG quantitativo tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo dei punteggi migliori) a G (i peggiori). Nella scala di rating ESG di Amundi, i titoli inseriti nell'elenco delle esclusioni corrispondono a G. Per gli emittenti

societari, la performance ESG è valutata globalmente e a livello di criteri pertinenti comparandola con la performance media del settore di appartenenza, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG

La metodologia applicata dal rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o settoriali, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla conformità normativa di un emittente. È probabile che i rating ESG di Amundi siano espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale

I punteggi ESG di Amundi sono costruiti utilizzando il quadro di analisi e la metodologia di punteggio ESG di Amundi. Per i punteggi ESG, utilizziamo dati provenienti dalle seguenti fonti: Moody, ISS-Oekom, MSCI e Sustainalytics.

Le limitazioni della nostra metodologia sono, per loro natura, legate all'utilizzo stesso dei dati ESG. Il panorama dei dati ESG è attualmente in fase di standardizzazione, il che può influire sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati costituisce una limitazione. La regolamentazione attuale e futura migliorerà la rendicontazione standardizzata e le informative aziendali su cui si basano i dati ESG.

Siamo consapevoli di queste limitazioni che mitigiamo con una combinazione di approcci.

Ogni mese, il punteggio ESG viene ricalcolato secondo la metodologia quantitativa di Amundi. Il risultato di questo calcolo viene quindi esaminato dagli analisti ESG che eseguono un "controllo a campione" qualitativo del settore di appartenenza sulla base di vari controlli.

Amundi si impegna con le imprese beneficiarie degli investimenti, esistenti o potenziali, a livello di emittente, indipendentemente dal tipo di partecipazioni detenute (azioni e obbligazioni).